

Gorla Maggiore

Le note del Card. Ferrari

Il Cardinale, uomo di profonde vedute sociali e di grande pietà religiosa, aveva l'abitudine durante le Sue visite di riempire un questionario che oggi risulta di grande utilità perchè i dati contenuti ci presentano le costumanze religiose ed anche lo stato sociale della Parrocchia.

Molti dati sono quindi ricavati dalle Sue annotazioni. Sappiamo così che l'Asilo Infantile aveva una Cappella che venne edificata nel 1879 e ricevette la sua consacrazione il 1° maggio del 1879.

Oltre ad annotare lo stato degli edifici delle Chiese ne segnala la tradizione come quella che in S. Carlo si cantava il mattutino. Tra le osservazioni che il grande Prelato annotava vi si trovano gli elementi per i rimedi che si proponevano per il futuro e le istituzioni che si dovevano sistemare o innovare.

Circa la condizione religiosa troviamo:

Riposo festivo — si salva il Cotonificio Ponti che lavora saltuariamente in domenica.

Recita del S. Rosario — viene effettuata tutte le sere.

Visite al cimitero — fatte da molti fedeli.

S. Messa feriale — scarsa nei giorni estivi, più frequentate in quelli invernali (dovuta al fatto del lavoro agricolo).

Prediche straordinarie — S. Quaresima e S.S. Quarantore.

Esercizi spirituali — si fanno presso il Monastero di Vercelli.

S. Confessioni — vengono fatte non appena i bimbi hanno l'età della ragione.

S. Comunioni — abbastanza bene; scarse per gli uomini.

Dottrina Cristiana — fatta nelle scuole per i ragazzi; scarsa quella degli uomini.

Lontani dalla Chiesa — nessuna persona.

Costume del popolo — buono.

Sui dati che interessano lo stato sociale vengono segnalate:

Emigrazione: non esistente in quel periodo. Popolazione: circa 1800 persone di cui circa 500 ai 10 anni e 100 cresimati. Letture: poche e scarse quelle cristiane. Solo 2/3 Corrieri della Sera. Attività della popolazione: circa 500 operai il resto ad occupazioni agricole. Vengono inoltre segnalati l'esistenza del libro dei legati, le Sante Reliquie, numerose e ben tenute nella nostra Comunità Parrocchiale. Una delle mancanze è quella di una Cappella al Cimitero per la celebrazione della Santa Messa unita alla raccomandazione di fondare presso la Casa Parrocchiale una biblioteca.

Lo stato del Beneficio Parrocchiale (cioè dei Beni inerenti alla proprietà Parrocchiale) sono buoni ed inalterati da secoli. Viene anche annotato il Beneficio Mecchetti & Bruschini, ex Cappellania della Beata Vergine Immacolata, che sebbene senza titolare (le funzioni erano passate al coadiutore) vi era in corso una richiesta di indennizzo al Fondo di Religione per la passata soppressione.

L.C.

